



c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

3° trimestre 2018

1. Indicatori tendenziali¹

Nel terzo trimestre del 2018 non tutti i principali indicatori dell'industria manifatturiera confermano la crescita, iniziata a partire dal 2015: fanno eccezione gli ordinativi esteri, che avevano fatto registrare, rispetto al 2017, una contrazione già nel periodo precedente e la produzione, quest'ultima variabile invece per la prima volta dopo vari trimestri in positivo.

Nel periodo luglio-settembre, infatti la produzione industriale della nostra provincia fa segnare una decrescita pari a -0,6%, mentre nello stesso trimestre a livello regionale la produzione del manifatturiero

continua a mettere a segno una crescita (+1,4%), anche se in rallentamento.

In provincia di Ravenna, il fatturato complessivo cresce, ma in maniera molto modesta, dello 0,1%, trainato dalla componente estera che segna un +4,3%. Anche gli ordini crescono (+1,5%), nonostante la frenata di quelli esteri che registrano la seconda variazione negativa dal 2015 (-5,2%).

A fine settembre le settimane di produzione assicurata scendono a 8,2 mentre la percentuale di utilizzo degli impianti sale di qualche punto e arriva al 78,4%.

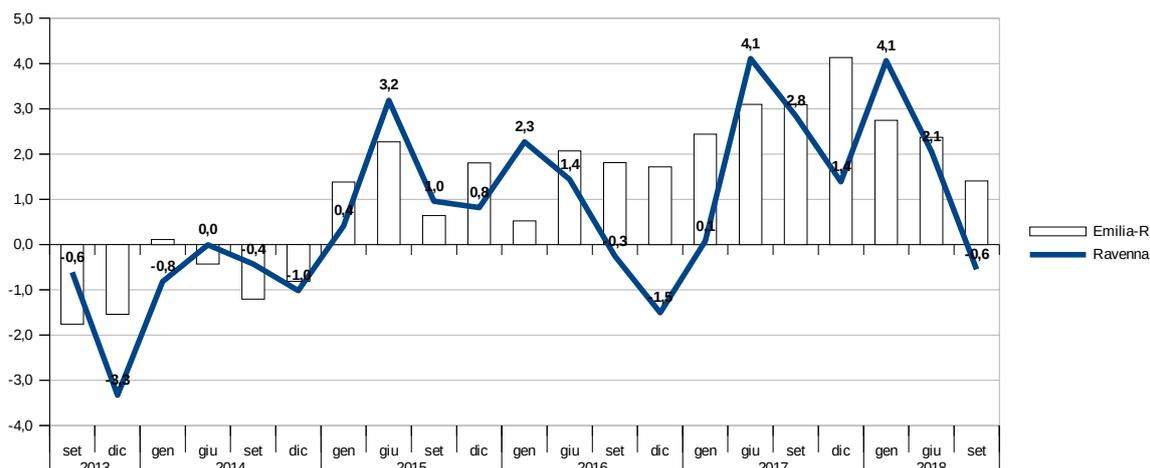
Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna

ANNO	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini	Ordini estero	Produzione assicurata	Utilizzo impianti	Produzione EMLIA-ROMAGNA
2013	-2,5	-2,4	2,8	-3,0	2,8	7,7	78,2	-2,7
2014	-0,6	-0,7	3,3	-1,0	4,4	7,4	81,0	-0,6
2015	1,3	1,7	3,8	1,4	4,0	9,8	76,0	1,5
2016	0,5	0,8	0,7	0,6	0,8	10,1	75,7	1,5
2017	2,1	4,0	2,7	3,7	5,8	9,8	76,4	3,2
2017 1° trim	0,1	1,6	0,5	0,8	0,5	9,7	77,0	2,4
2017 2° trim	4,1	5,1	3,4	5,4	6,0	9,5	78,1	3,1
2017 3° trim	2,8	2,7	2,3	6,2	12,5	9,7	77,1	3,1
2017 4° trim	1,4	6,6	4,8	2,5	4,4	10,4	73,6	4,1
2018 1° trim	4,1	0,9	1,2	2,4	6,1	10,6	77,1	2,7
2018 2° trim	2,1	3,3	6,6	1,8	-1,2	11,9	73,2	2,4
2018 3° trim	-0,6	0,1	4,3	1,5	-5,2	8,2	78,4	1,4

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente escluso Produzione assicurata, in settimane, e Utilizzo impianti, in percentuale (grado utilizzo)

¹ Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in senso stretto.

Tasso di variazione annuale della produzione industriale



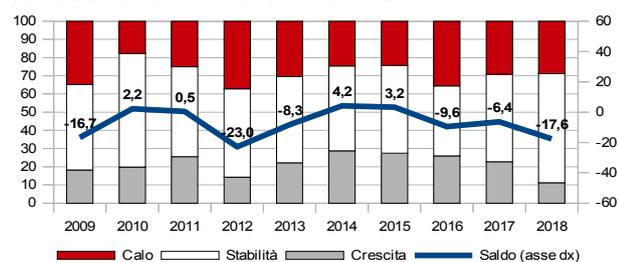
2. Andamento rispetto al trimestre precedente

Variazione rispetto al trimestre precedente

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	11,2	60,0	28,8	-17,6
Fatturato	11,2	51,1	37,7	-26,5
Ordini	11,2	51,2	37,6	-26,3

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Serie storica 3° trimestre - Produzione



Nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali della provincia di Ravenna sono purtroppo negativi, segnalando il prevalere di imprese interessate da variazioni al ribasso rispetto al trimestre precedente.

In particolare, per la produzione, solo l'11,2% delle imprese dichiara un aumento rispetto al trimestre precedente, il 28,8% una diminuzione ed il 60% registra una stabilità, presentando quindi un saldo negativo pari a -17,6%.

Per il fatturato, sempre l'11,2% delle imprese dichiara una crescita, contro il 37,7% che registra invece una flessione ed il 51,1% una stabilità. Il saldo è quindi negativo e pari a -26,5%.

Infine anche per gli ordinativi il saldo risulta negativo (-26,3%): anche per questo indicatore, l'11,2% delle imprese indica un aumento per il complesso degli ordini, il 37,6% una diminuzione ed il 51,2% nessuna variazione.

2

3. Previsioni per il trimestre successivo

Previsioni per il trimestre successivo

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	23,0	57,7	19,3	3,8
Fatturato	23,0	63,0	14,0	9,1
Ordini	21,1	51,0	27,9	-6,8
Ordini estero	12,6	83,0	4,3	8,3

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Nonostante il periodo in esame abbia fatto registrare andamenti molto meno brillanti rispetto al precedente, le previsioni riferite al quarto trimestre del 2018 sono orientate verso un cauto ottimismo: infatti migliora il saldo tra chi prevede aumenti rispetto a chi invece ipotizza riduzioni per gli indicatori riferiti a produzione, fatturato complessivo ed ordinativi esteri. La percentuale di imprese che prevede una variazione positiva supera quella che si attende una variazione negativa del 3,8% per la produzione, del 9,1% per il fatturato e dell'8,3% per gli ordini dall'estero. Permangono invece negative le

previsioni riferite al quarto trimestre per il totale degli ordinativi (-6,8%). Per ognuno degli indicatori comunque la maggior parte delle imprese non si aspetta variazioni significative e quindi i livelli di produzione, fatturato ed ordinativi rimarranno invariati, rispetto al trimestre in

esame, secondo le previsioni della stragrande maggioranza del campione.

4. Imprese attive

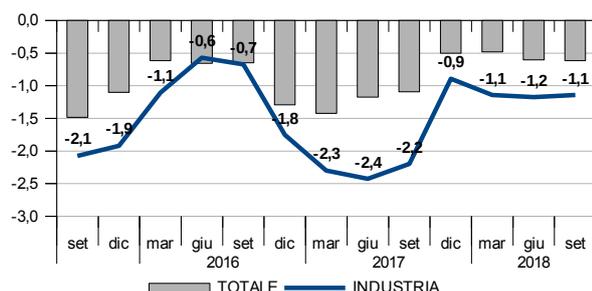
Imprese attive in provincia per settore industriale

	30.09. 2017	30.09. 2018	Saldo	Var. %
Alimentari, bevande	385	385	0	0,0%
Tessile, abbigliam., pelle	288	284	-4	-1,4%
Legno, mobili	198	198	0	0,0%
Carta, editoria	104	95	-9	-8,7%
Chimica, farm, gomma/pl.	114	112	-2	-1,8%
Minerali non metalliferi	143	143	0	0,0%
Metalli, prodotti in metal.	661	648	-13	-2,0%
Elettricità, elettronica	118	123	5	4,2%
Macchine, mezzi di trasp.	298	281	-17	-5,7%
Installazione, manutenz.	239	257	18	7,5%
Energia, ambiente, rifiuti	158	155	-3	-1,9%
Altre industrie	185	177	-8	-4,3%
TOTALE	2.891	2.858	-33	-1,1%

Stock di imprese attive alle date indicate

3

Variazione tendenziale imprese attive



Imprese industriali attive in provincia per forma giuridica

	30.09. 2017	30.09. 2018	Saldo	Var. %
Società di capitale	984	997	13	1,3%
Società di persone	626	610	-16	-2,6%
Ditte individuali	1.221	1.198	-23	-1,9%
Altre forme	60	53	-7	-11,7%
TOTALE	2.891	2.858	-33	-1,1%

Stock di imprese attive alle date indicate

In provincia di Ravenna continua la flessione nel numero delle imprese attive, sia in totale (-0,6%) che nel settore industriale (-1,1) e come si evince dai valori relativi, per il comparto industriale la contrazione è stata più accentuata, rispetto a quella del complesso del sistema imprenditoriale locale. Al 30 settembre 2018 sono 2.858 le imprese industriali attive della nostra provincia, 33 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato, pari al -1,1% in termini percentuali.

Si riducono le imprese in quasi tutti i settori di attività industriale, in maniera più o meno ampia; il più colpito dal calo del numero di aziende è quello delle macchine e mezzi di trasporto con 17 imprese in meno (-5,7% in termini relativi), seguito dal settore dei metalli e prodotti in metallo (-13 unità e -2%). Stabili il comparto alimentare e quello dei minerali non metalliferi.

All'opposto, in crescita solo i settori della installazione e manutenzione e quello dell'elettronica ed elettricità.

Il settore dell'installazione e manutenzione è quello che, ancora una volta, registra la variazione positiva più significativa, guadagnando 18 unità, pari al +7,5%. L'elettronica mette a segno un +4,2%, con 5 aziende in più.

Per quanto riguarda la forma giuridica, la flessione interessa le ditte individuali (-23 unità, -1,9%), le società di persone (-16 unità, -2,6%) e le altre forme. Crescono invece di 13 unità le società di capitale (+1,3%).

Sezione tematica

L'idea è quella di approfondire il rapporto delle imprese con gli investimenti. La sezione, in particolare, indaga i cambiamenti innescati dalla crisi a 10 anni dal fallimento della Lehman. Viene approfondito anche il parallelo tema della fonti di finanziamento utilizzate e anche quello dell'uso dei confidi.

Forme di investimento prevalenti delle imprese prima della crisi per settore di attività, classe dimensionale e provincia
(distrib. % risposte delle imprese)

3° trimestre 2018

	Quali erano le forme di investimento prevalenti della sua azienda prima della crisi?													
	L'azienda non esisteva prima della crisi	Acquisto di impianti e/o macchinari uguali a quelli esistenti	Introduzione di nuovi impianti e/o macchinari innovativi	Miglioramento dei prodotti/serizi esistenti	Introduzione di nuovi prodotti/serizi	Acquisizione e marchi e brevetti	Sviluppo della distribuzione	Innovazione dell'organizzazione aziendale	Acquisto computer e software o digitalizzazione dell'attività aziendale	Apertura nuova sede, rinnovo sede esistente	Acquisto immobili, terreni e fabbricati	Formazione delle risorse umane	Attività di ricerca e sviluppo	Altro
EMILIA-ROMAGNA														
TOTALE MANIFAT. escluse Costruzioni	8	28	31	33	16	2	4	7	19	4	3	9	6	10
PROVINCE														
Bologna	10	27	33	39	12	1	4	9	23	6	4	7	8	10
Ferrara	11	27	29	32	15	0	5	5	13	3	3	7	4	6
Forlì	5	31	35	31	21	2	4	6	21	4	3	9	6	15
Modena	8	30	27	23	19	2	4	7	24	6	1	9	7	15
Parma	7	28	28	40	13	1	2	7	13	3	3	4	5	12
Piacenza	5	27	31	32	15	--	7	7	23	3	2	13	3	7
Ravenna	8	35	35	32	9	--	5	2	11	7	5	11	6	11
Reggio nell'Emilia	11	25	34	33	21	4	5	7	13	3	7	10	8	4
Rimini	10	25	23	40	20	1	8	6	22	2	4	14	2	10

Forme di investimento prevalenti delle imprese dopo la crisi per settore di attività, classe dimensionale e provincia
(distrib. % risposte delle imprese)

3° trimestre 2018

	Quali sono state le forme di investimento prevalenti della sua azienda dopo la crisi?													
	Acquisto di impianti e/o macchinari uguali a quelli esistenti	Introduzione di nuovi impianti e/o macchinari innovativi	Miglioramento dei prodotti/serizi esistenti	Introduzione di nuovi prodotti/serizi	Acquisizione e marchi e brevetti	Sviluppo della distribuzione	Innovazione dell'organizzazione aziendale	Acquisto computer e software o digitalizzazione dell'attività aziendale	Apertura nuova sede, rinnovo sede esistente	Acquisto immobili, terreni e fabbricati	Formazione delle risorse umane	Attività di ricerca e sviluppo	Altro	
EMILIA-ROMAGNA														
TOTALE MANIFAT. escluse Costruzioni	18	33	36	18	2	5	13	17	6	4	11	10	14	
PROVINCE														
Bologna	15	31	39	24	2	4	11	13	8	4	7	9	14	
Ferrara	19	18	30	18	2	4	11	17	5	1	8	6	21	
Forlì	21	35	34	17	1	6	15	13	5	3	10	8	17	
Modena	19	40	34	14	3	5	14	20	8	4	9	14	17	
Parma	22	32	38	10	1	2	11	22	3	2	12	6	15	
Piacenza	19	27	24	17	2	6	14	24	4	5	9	7	14	
Ravenna	15	35	39	28	1	3	11	14	5	7	18	9	14	
Reggio nell'Emilia	16	35	41	14	2	10	12	13	4	1	18	12	7	
Rimini	10	31	31	21	2	7	22	27	8	7	10	8	15	

Fonti di finanziamento prevalenti delle imprese prima della crisi per settore di attività, classe dimensionale e provincia
(distrib.% risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA

3° trimestre 2018

	Quali sono state le fonti di finanziamento prevalenti della sua azienda prima della crisi?										
	L'azienda non esisteva prima della crisi	Autofinanziamento	Capitale familiare, capitale soci, azioni	Obbligazioni e altri titoli di debito emessi dall'azienda	Venture capital	Finanziamenti bancari	Prestiti da società di intermediazione finanziaria	Poste Italiane SPA	Leasing o factoring	Fondi europei, nazionali, locali	Prestiti da altri soggetti, altri canali
TOTALE MANIFAT. escluse Costruzioni	8	35	11	0	0	61	0	0	19	1	0
PROVINCE											
Bologna	10	35	14	0	0	62	--	0	22	2	0
Ferrara	11	36	12	--	--	49	--	--	13	0	2
Forlì	3	34	13	--	--	59	--	--	19	1	--
Modena	7	30	9	--	0	65	0	--	22	0	0
Parma	7	34	13	0	--	63	0	--	19	0	--
Piacenza	5	27	8	--	--	69	--	--	18	1	--
Ravenna	11	41	12	--	--	56	--	--	8	6	--
Reggio nell'Emilia	8	40	10	--	--	57	--	--	18	1	--
Rimini	11	36	6	--	1	60	--	--	12	1	--

Fonti di finanziamento prevalenti delle imprese dopo la crisi per settore di attività, classe dimensionale e provincia
(distrib.% risposte delle imprese)

3° trimestre 2018

	Quali sono state le fonti di finanziamento prevalenti della sua azienda dopo la crisi?										
	Autofinanziamento	Capitale familiare, capitale soci, azioni	Obbligazioni e altri titoli di debito emessi dall'azienda	Venture capital	Finanziamenti bancari	Prestiti da società di intermediazione finanziaria	Poste Italiane SPA	Leasing o factoring	Fondi europei, nazionali, locali	Prestiti da altri soggetti, altri canali	
EMILIA-ROMAGNA											
TOTALE MANIFAT. escluse Costruzioni	39	14	0	0	67	0	--	19	2	1	
PROVINCE											
Bologna	44	16	0	0	66	--	--	24	5	0	
Ferrara	39	15	--	--	55	--	--	10	1	2	
Forlì	35	12	--	--	67	2	--	14	1	--	
Modena	34	12	0	--	72	--	--	23	1	1	
Parma	35	11	0	0	69	0	--	22	1	--	
Piacenza	37	10	--	--	62	1	--	23	1	1	
Ravenna	39	17	--	--	64	--	--	13	3	6	
Reggio nell'Emilia	44	14	0	--	66	--	--	16	1	--	
Rimini	34	19	--	--	73	0	--	11	3	2	

Ricorso da parte delle imprese all'aiuto di un Confidi per ottenere un finanziamento per settore di attività, classe dimensionale e provincia
(distrib.% risposte delle imprese)

3° trimestre 2018

	La sua azienda ha fatto ricorso all'aiuto di un Confidi per ottenere un finanziamento?							
	Si, Azienda ha fatto ricorso ai confidi prima della crisi	Si, Azienda ha fatto ricorso ai confidi durante la crisi	Si, Azienda ha fatto ricorso ai confidi dopo la crisi	Si, Azienda ha fatto ricorso ai confidi sia prima, sia dopo la crisi	No, non è stato mai necessario per l'azienda ricorrere ad un Confidi	No, non conosco Confidi	No, non si ritiene il Confidi uno strumento utile	
EMILIA-ROMAGNA								
TOTALE MANIFAT. escluse Costruzioni	8	3	4	5	42	35	5	
PROVINCE								
Bologna	7	1	2	6	40	36	9	
Ferrara	7	2	5	5	52	27	2	
Forlì	11	5	6	2	32	43	1	
Modena	10	2	6	4	44	31	2	
Parma	4	3	2	5	41	42	4	
Piacenza	3	2	3	15	29	41	7	
Ravenna	9	5	2	2	47	33	3	
Reggio nell'Emilia	9	2	2	4	45	32	6	
Rimini	12	4	6	5	43	30	1	